



Ordine dei Farmacisti della
Provincia di Terni

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI
T E R N I
Triennio 2022-2024**

Adottato nella seduta di Consiglio del 29/04/2022 con Delibera n. 4

PERIMETRO NORMATIVO

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2022 – 2024 (PTPCT 2022 – 2024) dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di TERNI è predisposto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 31 dicembre 2021 n. 235 recante “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- D.P.R. 16 Aprile 2013 n. 62 recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconfiribilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- D.lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 recante “Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”
- D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante “Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”.
- L. 11 gennaio 2018, n. 3 recante “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della salute”
- L. n. 179 del 30 novembre 2017, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis)

Ed in conformità alla seguente regolamentazione:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72 dell’11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n. 145: “Parere dell’Autorità sull’applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e ai Collegi professionali”;
- Circolari Fofi n. 9040 del 28.10.2014, n. 9070 del 14 novembre 2014 e n. 9076 del 19.11.2014;
- Comunicato ANAC del 18 febbraio 2015: “Pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni e degli enti del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI) e della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione. Comunicazione ad ANAC della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione. Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.)”;

- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015: “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- Comunicato del Presidente dell’Autorità del 25 novembre 2015: “Relazione annuale del Responsabile della prevenzione corruzione – proroga al 15 gennaio 2016 del termine per la pubblicazione”;
- Comunicato del Presidente ANAC del 6 luglio 2016: “Precisazioni in ordine all’applicazione della normativa sulla trasparenza negli ordini e nei collegi professionali”;
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazione sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013”
- Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 “Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, co. 2 del D.lgs. 33/2013
- Delibera ANAC n. 241 del 8 marzo 2017 “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33 del 2013 ‘Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali’ come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016”;
- Delibera numero 330 del 29/03/2017 concernente il “Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione”;
- Delibera numero 329 del 29/03/2017 concernente il “Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33”;
- Circolare n. 2 del 2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”;
- Determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”
- Comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
- Delibera ANAC n. 1074 del 2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”
- Delibera ANAC n. 294 del 13 aprile 2021 “Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021 e attività di vigilanza dell’Autorità”.
- Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 “riguardante proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”.
- Comunicazione FOPI n. 5661 del 29 aprile 2022 “Anticorruzione e trasparenza – nuova struttura Sezione Amministrazione Trasparente”.

PROCESSI DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PIANO

All’elaborazione del presente Aggiornamento ha provveduto il Consiglio dell’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Terni, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Dott.ssa Paola Dispensa attenendosi alle disposizioni normative citate alla voce “Quadro normativo di riferimento”. Il presente piano verrà pubblicato sul sito istituzionale dell’Ordine nella sezione “Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Corruzione”. Si dà atto del fatto che il presente documento resta aperto a proposte e contributi migliorativi, anche esterni, che verranno presi in considerazione in occasione dei successivi aggiornamenti annuali.

Il PTPC 2022 – 2024 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

Parte I – Parte Generale, contesto di riferimento, adempimenti e soggetti

A. Missione, organizzazione, operatività, portatori di interessi

Missione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di TERNI è un ente pubblico non economico le cui funzioni e missione istituzionale sono stabiliti dalla normativa di riferimento. L'Ordine opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

L'Ordine è disciplinato in primis dalla norma n. 233 del 13/09/1946, nonché da Decreto del Presidente della Repubblica del 05/04/1950 n. 221.

L'Ordine è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei farmacisti ed ha la funzione principale di vigilare a tutela dell'esercizio professionale e a tutela della conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 3 del D.L. 233/46 sono:

- Presidente : dott. Carducci Andrea
- Vice Presidente : dott. Brutti Francesco
- Segretario : dott.ssa Belli Nicoletta
- Tesoriere : dott.ssa Diamanti Rita
- Consiglieri: dott.ssa Baglioni Lorena, dott. Dragoni Mario e dott.ssa Dispensa Paola
- Revisori dei conti: dott. Ribichini Valerio, dott.ssa Bettelli Rosanna, dott.ssa Fornaci Francesca
- Revisore dei conti supplente: dott.ssa Giordanelli Maria Elisabetta.

L'Ordine esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale presso la sede in Terni, Viale D. Bramante n. 3/D, senza ulteriori sedi secondarie alla stessa.

All'atto della predisposizione del presente PTPCT, il numero degli iscritti è pari a 406.

Sotto il profilo geografico la provincia ha un'estensione di 2.127,18 km² e al 31.12.2021 la Provincia di Terni consta di n. 107.314 abitanti.

Organizzazione interna

Coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine ("Consiglio"), organo politico-amministrativo- eletto dagli iscritti ogni tre anni.

L'attuale Consiglio è composto da undici membri per come sopra indicati e si è insediato in data 16 novembre 2017. Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelli previsti dalla normativa di riferimento, ovvero D.L. n. 221 del 05/04/1950.

Per l'attuazione delle proprie funzioni e della propria missione, l'Ordine non si avvale di dipendenti, ma i consiglieri eletti svolgono con mansioni individuate volta per volta le varie incombenze amministrative e di ufficio e si avvale di professionisti esterni per la compilazione e studio del Bilancio e di pareri in materia legale, e di altri individuati di tempo in tempo in ragione della materia da affrontare.

I Consiglieri dell'Ordine operano per svolgere questo compito come da delibera del Consiglio del 18.12.2020.

Relativamente alla gestione economica dell'ente, ed avuto riguardo a quanto la normativa istitutiva dispone (cfr. art. 27 e seguenti D.L. n. 221/50), l'Ordine definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione e individua il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

Coerentemente con quanto sopra e nell'ottica di sempre assicurare la trasparenza alle attività dell'Ordine e all'organizzazione, l'Ordine sottopone per l'approvazione all'Assemblea degli iscritti sia

il bilancio preventivo sia il bilancio consuntivo, utilmente supportati da relazioni esplicative del revisore contabile e del consulente finanziario.

L'Ordine, coerentemente con il disposto dell'art 2 comma 2 bis del decreto legge 31.08.2013, n. 101 conv. in Legge 30 ottobre 2013, n. 125, non si dota di un OIV.

Fermo restando che l'Ordine svolge la sua missione prioritariamente nell'interesse pubblico, l'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento. Avuto riguardo alla missione e al posizionamento geografico, i principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono:

- gli iscritti all'albo
- le PPAA
- gli enti locali
- le Università
- le autorità giudiziarie
- altri ordini e collegi professionali, anche di province diverse

Per l'attuazione della propria attività, inoltre, l'Ordine ha sottoscritto le seguenti convenzioni/accordo con enti pubblici e privati o società:

- Università degli Studi di Perugia facoltà di Farmacia (tirocinio in farmacia); Università degli Studi di Siena Facoltà di Farmacia (tirocinio in farmacia); Università degli Studi di Camerino Facoltà di Farmacia (tirocinio in farmacia); Università degli Studi di Roma La Sapienza Facoltà di Farmacia (tirocinio in farmacia); Università degli Studi di Roma Tor Vergata Facoltà di Farmacia (tirocinio in farmacia);
- Società "My Like Web Italia S.r.l." per la formazione ed aggiornamento costante dei contenuti del Sito internet;
- General Line Service di Becelli Luciano per supporto e consulenza informatica;
- PROSSEREVANS S.R.L. per il servizio assicurativo;

B. Attuazione degli adempimenti trasparenza e adozione di misure di prevenzione della corruzione

All'atto della predisposizione del presente Programma, l'Ordine:

- ha nominato il proprio RPCT, in persona della Dott.ssa Dispensa Paola, con delibera del 07/01/2021 e con delibera di conferma nella carica n. 1/2022 ed ha proceduto alle relative comunicazioni istituzionali;
- ha predisposto la sezione Amministrazione Trasparente sul proprio sito istituzionale per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione in base ai criteri di compatibilità e applicabilità di cui all'art. 2bis, co.2 del D.lgs. 33/2013;
- approva con cadenza annuale il proprio PTPCT su proposta del RPCT;
- pubblica il PTPC nella sezione Disposizioni Generali con collegamento alla sezione Altri contenuti del sito istituzionale;
- consente l'esercizio del diritto di accesso, nelle sue varie forme e si dota di regolamentazione interna e di modulistica;
- osserva le previsioni in tema di conflitto di interesse, nonché di incompatibilità e inconferibilità compatibilmente con l'organizzazione;
- ha nominato il proprio Responsabile del Procedimento ex art. 10 D.lgs. 163/2006 (RUP) con delibera n. 2/2022 del 21.03.2022 pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "amministrazione trasparente – sub disposizioni generali". A seguito della comunicazione FOI n. 5661 del 29.04.2022 la nomina verrà pubblicata nella sezione "amministrazione trasparente – sub organizzazione e sub Bandi di gara e contratti".

La compliance dell'Ordine si fonda su principi di proporzionalità, compatibilità e semplificazione come anche indicato dalla normativa di riferimento e dalle indicazioni fornite dal Regolatore. La compliance tiene conto, inoltre, delle peculiarità dell'Ordine professionale e della particolare

normativa e prassi che lo regolamentano e della conseguente non completa applicabilità del perimetro normativo di riferimento al sistema ordinistico.

C. Adozione del PTPCT 2022-2024

Il presente programma definisce, per il triennio 2022 – 2024, la politica di anticorruzione e di trasparenza, gli obiettivi strategici coerentemente alla missione istituzionale, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione adottate ed adottande, gli obblighi di trasparenza e i relativi responsabili, le modalità di monitoraggio e controllo, e i flussi informativi.

L'Ordine utilizza lo strumento del PTPCT anziché il Modello 231, in quanto ritenuto maggiormente compatibile alle proprie istanze di organizzazione, pianificazione e programmazione e in quanto ritenuto maggiormente attuabile.

Con l'adozione del PTPCT l'Ordine:

- Pone in essere un sostanziale presidio per prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione l'approntamento di misure idonee a contrastare tali fenomeni, assicurando al contempo trasparenza sulle proprie attività ed organizzazione
- Svolge una ricognizione e valutazione delle aree in cui il potenziale rischio di corruzione appare più elevato, sia con riguardo alle aree ritenute sensibili per legge, sia con riguardo alle aree ritenute specificatamente sensibili per gli Ordini professionali;
- Individua le misure specifiche di prevenzione del rischio e altre iniziative ritenute utili allo scopo; analizza il rischio con il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione degli eventi rischiosi, attraverso l'analisi dei c.d. "fattori abilitanti" della corruzione e dall'altro di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività a rischio. Inoltre l'Ordine tratta il rischio individuando, progettando e programmando misure generali ed eventualmente specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo.
- Si attiva affinché i soggetti chiamati ad operare nella gestione dell'Ente e nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità, abbiano la necessaria competenza e idonei requisiti di onorabilità;
- Attua gli obblighi di trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità al settore di riferimento ordinistico;
- Pone in essere meccanismi di prevenzione, gestione e mitigazione di conflitti di interesse anche potenziali;
- Garantisce l'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il PTPCT costituisce atto programmatico dell'attività dell'Ente e le previsioni si applicano e vengono attuate, ciascuno per le proprie competenze, da:

- RPTC;
- componenti del Consiglio dell'Ordine;
- consulenti e collaboratori;
- Data Protection Officer;
- RUP.

D. Processo di adozione del PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPTC, con Delibera di Consiglio n. 4 del 29.04.2022.

La predisposizione del programma è avvenuta ad opera del RPTC con il coinvolgimento degli uffici preposti e con la consapevole partecipazione del Consiglio che, oltre a partecipare alla fase di mappatura dei processi, ha prodotto una pianificazione in tema di adempimenti sulla trasparenza e misure di prevenzione della corruzione (cfr. paragrafo "Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del PTPCT").

E. Pubblicazione del PTPCT

Il presente Programma viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, in linea con la delibera ANAC n. 777/2021 e con la circolare FOFI N. 5661/2022, nella Sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti – Prevenzione della corruzione.

Il PTPCT viene, infine, trasmesso ai consulenti a qualsiasi titolo, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

F. Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del PTPCT

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e sostiene la sua attuazione assicurando le necessarie risorse, umane e finanziarie. Il Consiglio approva gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza che costituiscono parte essenziale del PTPCT. Il Consiglio infine mantiene un ruolo propulsivo al continuo adeguamento, con il supporto del RPCT.

Il RPCT

Il RPCT è stato nominato dal Consiglio con delibera del 07/01/2021 e confermato con delibera n. 1/2022. Della nomina e della conferma del RPCT è stata data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione Trasparente – sub. organizzazione e sub altri contenuti – prevenzione della corruzione e trasparenza".

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo e, relativamente alla propria funzione, dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine con appropriati poteri di interlocuzione.

Il RPCT è regolarmente presente alle riunioni di Consiglio, riferisce sui punti relativi all'adeguamento trasparenza o anticorruzione e se del caso produce reportistica.

Con cadenza annuale e in concomitanza della pubblicazione della Relazione Annuale del RPCT, sottopone la relazione stessa con il Consiglio.

Da tale costante condivisione, il RPCT trae spunti per la predisposizione di presidi di prevenzione e monitoraggio e per la predisposizione del Programma triennale.

OIV

Stante l'art. 2, comma 2 bis, del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101 conv. in Legge 30 ottobre 2013, n. 125, l'Ordine non si è dotato di OIV.

DPO - Data Protection Officer

A seguito del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679) e della sua attuazione in Italia (D.lgs. 101/2018 di integrazione D.lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato, con Delibera del 07 gennaio 2021, il Dott. Dragoni Mario, quale proprio DPO (Data Protection Officer – Responsabile Protezione Dati) e la Dott.ssa Dispensa Paola quale proprio RPCT con riconferma delle nomine con delibera n. 1/2022.

Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli tra RPCT e DPO, il DPO supporta il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, e supporta il RPCT e gli altri soggetti preposti relativamente alle richieste di accesso.

In nessun caso il DPO può interloquire con il Garante relativamente alla fase di richiesta di riesame nell'ambito dell'accesso generalizzato, essendo questa prerogativa riservata per legge al RPCT.

Parte II - Gli obiettivi strategici del triennio 2022-2024 e la programmazione di misure di trasparenza e prevenzione della corruzione

L'Ordine, ha fissato gli obiettivi strategici del triennio 2022-2024 qui di seguito, in sintesi esposti:

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti
2. Rispetto e l'applicazione del codice deontologico
3. Formazione Professionale
4. Aggiornamento legislativo e operativo per un corretto svolgimento della professione

Gli obiettivi sopra descritti sono coerenti con il livello di spesa individuato nel bilancio preventivo dell'ente e sono stati comunicati ed approvati con il presente piano approvato con delibera del 15.06.2021, n. 8.

Ciascuno degli obiettivi sopra descritti viene perseguito nel rispetto della normativa di riferimento, e avuto riguardo della rischiosità che ciascun processo sotteso agli obiettivi; a tal riguardo si rappresenta che relativamente agli obiettivi pianificati vengono poste in essere le seguenti misure di prevenzione specifiche e vengono posti in essere i seguenti presidi di trasparenza.

Parte III - La gestione del rischio: metodologia, aree di rischio, processi, valutazione e misure preventive

Metodologia

Per gestione del rischio si intende lo svolgimento delle seguenti attività, suddivise per fasi:

- 1) identificazione delle aree di rischio e dei processi correlati
- 2) analisi e ponderazione dei rischi identificati
- 3) identificazione delle misure di prevenzione generali ed eventualmente specifiche da adottare
- 4) monitoraggio e controllo

La metodologia utilizzata è conforme a quanto indicato dagli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, all'Aggiornamento al PNA 2015 e al Nuovo PNA 2016 per la parte specifica degli Ordini professionali, nonché osservando il criterio della compatibilità di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012, come novellati da D.lgs. 97/2016.

L'Ordine come già anticipato, individua le misure specifiche di prevenzione del rischio e altre iniziative ritenute utili allo scopo; analizza il rischio con il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione degli eventi rischiosi, attraverso l'analisi dei c.d. "fattori abilitanti" della corruzione e dall'altro di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività a rischio. Inoltre l'Ordine tratta il rischio individuando, progettando e programmando misure generali ed eventualmente specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo.

Il processo di gestione del rischio viene rivisto con cadenza annuale.

Di seguito si elenca una descrizione delle fasi:

Fase 1 - Mappatura dei processi e delle connesse aree di rischio

L'attività di identificazione delle aree di rischio e dei processi sottesi si fonda in parte sulle aree di rischio già normativamente stabilite e in parte sulle aree di rischio conseguenti ad attività specifiche dell'Ordine e viene svolta sulla base:

- della normativa di riferimento in tema di anticorruzione e trasparenza e delle Linee Guida di tempo in tempo adottate dalle Autorità competenti
- della normativa istitutiva e regolante la professione
- della normativa interna regolante le attività e l'organizzazione dell'Ordine
- delle aree specifiche di rischio individuate dal PNA 2016 per Ordini e Collegi professionali.
- dell'operatività in concreto dell'Ordine

Dall'Analisi condotta dal RPCT, l'Ordine indica, di seguito, le aree di rischio individuate e per ciascuna di esse i processi che potenzialmente possono presentare rischi di corruzione, corruzione e mala gestione.

Area 1 – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture

Processi:

- Affidamento con procedura ad evidenza pubblica
- Affidamento diretto

Area 2 - Area affidamento incarichi professionali esterni e incarichi interni

Processi:

- Affidamento diretto di consulenze e collaborazioni professionali con presentazione di curricula e trattamento economico,
 - Affidamento a consiglieri

Area 3 - Area provvedimenti amministrativi

Processi:

- Iscrizioni
- Cancellazioni
- Trasferimenti
- Esoneri dall'attività formativa
- Attribuzione di sovvenzioni, erogazioni
- Procedimenti di comunicazione dell'accertamento dell'inosservanza dell'obbligo vaccinale comminato dall'Azienda Sanitaria ai sensi del D.L. 44/2021 conv. in legge 76/2021.
- Procedimenti di accertamento dell'inosservanza dell'obbligo vaccinale ai sensi del D.L. 172/2021 conv. con modificazioni in Legge n. 3/2022.

Area 4 - Attività specifiche dell'Ordine

Processi:

- Formazione professionale continua
- Attività elettorali

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Conformemente alla metodologia di cui all'Allegato 5 del PNA e agli "Indicatori", per ciascun processo l'Ordine ha individuato un rischio e, per ciascun rischio catalogato, l'Ordine ha stimato il c.d. valore delle probabilità di accadimento e il valore dell'impatto (economico, organizzativo e reputazionale).

La stima della probabilità ha tenuto conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti, intendendo per tale qualunque strumento di controllo (anche procedure e regolamenti) utilizzato dall'Ordine per ridurre la probabilità del rischio e pertanto considerando la prevenzione che in concreto viene predisposta dall'ente.

Una volta stimati il valore della probabilità e quello dell'impatto, si è proceduto a moltiplicarli per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità

1 = improbabile

2 = poco probabile

3 = probabile

4 = molto probabile

5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto

1 = marginale

2 = minore

3 = soglia

4 = serio

5 = superiore

La valutazione complessiva del rischio è data dal valore probabilità x valore impatto e la forbice che ne deriva va da 0 a 25 dove:

0 equivale a nessun rischio

25 equivale a rischio estremo

Relativamente alla fase di ponderazione del rischio, questa consiste nel considerare i rischi con la finalità di "pesare" le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5 rischio basso

Intervallo da 6 a 15 rischio medio

Intervallo da 15 a 25 rischio alto

I risultati dell'analisi (rischio basso, medio, alto) sono inclusi nella tabella inserita al paragrafo Misure di prevenzione.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione si distinguono in "misure obbligatorie" e "misure ulteriori".

Misure di prevenzione obbligatorie

L'Ordine adotta le seguenti misure obbligatorie per la prevenzione della corruzione:

- Attuazione misure di trasparenza, ovvero pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente e definizione programma di trasparenza nel PTPCT, secondo il criterio della compatibilità.
- Verifica delle incompatibilità ed inconferibilità all'atto del conferimento di incarichi specifici, attraverso la modalità dell'autodichiarazione e della dichiarazione ove necessario ed applicabile ex art. 2 legge 441/1982 e artt. 3 e 4 della medesima Legge per come da Delibera ANAC n. 241/2017.
- Formazione ed approvazione del Codice di Comportamento dell'Ente, anche tenuto conto delle nuove linee ANAC di cui alla delibera n. 177/2020, con procedura aperta alla partecipazione, senza il preventivo parere dell'OIV tenuto conto che l'Ordine non è tenuto alla istituzione e nomina dell'OIV.
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti.

Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività svolte dall'Ente e sono indicate nella seguente tabella in correlazione alla operata valutazione del rischio.

Area di rischio	Valore della probabilità	Misure di prevenzione	Obiettivi
Acquisizione e progressione del personale e affidamento di incarichi di collaborazione	1	Applicazione di regolamenti e procedure predisposte per le aree di riferimento	Evitare, con l'applicazione vigilata delle procedure, che si manifestino casi di corruzione. Evitare assegnazione di incarichi senza motivazione reale, al solo scopo di agevolare soggetti particolari.
Contratti pubblici, affidamento di lavori, servizi e forniture	2	Applicazione di regolamenti e procedure predisposte per le aree di riferimento. Procedure di controllo per escludere forniture non rispondenti al criterio di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico	Evitare, con l'applicazione vigilata delle procedure, che si manifestino casi di corruzione, nonché evitare l'uso distorto dell'offerta più vantaggiosa non rispondente a reali criteri di valutazione di migliore qualità e di maggiore vantaggio economico. Evitare di favorire un particolare fornitore
Provvedimenti amministrativi: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti, esoneri dall'attività formativa, attribuzione di sovvenzioni, erogazioni	1	Applicazione di regolamenti e procedure predisposte per creare un contesto sfavorevole a rischio di corruzione	Evitare di generare situazioni di incompatibilità, conflitto di interessi con aggravio arbitrario delle procedure amministrative.

Attività specifiche dell'Ordine: formazione professionale continua, procedimenti per l'individuazione di professionisti su richieste di terzi e attività elettorali	1	Applicazione di regolamenti e procedure predisposte per creare un contesto sfavorevole a rischio di corruzione	Evitare di generare situazioni di incompatibilità, conflitto di interessi con aggravio arbitrario delle procedure di formazione. Evitare discriminazioni nel libero accesso alla rotazione elettorale

Tra le misure vanno poi annoverate le attività di monitoraggio svolta nel continuo dal RPTC e l'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza che, in assenza di OIV, viene resa dal Dott.ssa Paola Dispensa.

Fase 4 - Attività di controllo e monitoraggio

Ferme restando le indicazioni fornite da ANAC nell'Aggiornamento al PNA 2018 e all'ambito dei controlli esercitabili dal RPCT, l'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT territoriale sulla base di una pianificazione dei controlli stabilito annualmente che tiene conto del livello di rischio attribuito.

L'esito dei controlli converge nella Relazione annuale del RPCT pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente che viene anche sottoposta dal RPCT al Consiglio con cadenza annuale per opportune valutazioni.

Relativamente al monitoraggio, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento e funzionalmente alla propria attività di controllo, informazioni utili alla verifica degli obblighi.

Il RPTC opera in conformità delle indicazioni fornite da ANAC con Delibere. nn. 859/2018 e 294/2021.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Altre iniziative

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT verifica, attraverso l'autodichiarazione, la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire incarichi.

Il soggetto cui deve essere conferito l'incarico rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità ai sensi del D.lgs. 33/2013 e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT svolge questa verifica anche relativamente ai Consiglieri dell'Ordine.

La dichiarazione di incompatibilità viene altresì assunta per i rapporti di collaborazione e consulenza. Inoltre l'Ordine acquisisce, ove necessario ed applicabile, le dichiarazioni ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 della legge 441/1982, tenuto anche conto di quanto indicato dalla Delibera ANAC n. 241/2017.

Conflitto di interesse

La prevenzione del conflitto di interesse è gestita con riguardo ai membri dell'organo consiliare. I membri di Consiglio, rispetto agli atti cui concorrono, sono tenuti a dichiarare preventivamente la sussistenza di conflitti di interesse (individuabili secondo i criteri di cui all'art. 51 del codice di procedura civile) o di altre situazioni che compromettono la serenità di giudizio e, conseguentemente, di astenersi dall'esecuzione delle attività connesse. Specifiche disposizioni del Codice di comportamento si applicano a terzi collaboratori e ai Consiglieri in quanto compatibili.

Ove necessario l'Ordine predispone apposite misure in relazione alle peculiari funzioni e alle attività svolte. Sino ad ora sono stati predisposti e compilati, nonché resi pubblici sul sito dell'Ordine, appositi moduli aventi ad oggetto la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse; sono stati acquisiti conservati e verificati i suddetti moduli resi da parte dei Consiglieri e dei collaboratori esterni al momento della assegnazione del ruolo o della nomina; con cadenza periodica biennale verranno aggiornate le dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi ricordando periodicamente a tutti i destinatari di comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

È stata anche promossa un'attività di sensibilizzazione dei Consiglieri e di tutto il personale dell'Ente al rispetto di quanto previsto in materia dalla legge n. 241/1990 e dal Codice di Comportamento.

Il soggetto preposto alla ricezione e alla valutazione di eventuali situazioni di conflitto di interesse è la dott.ssa Paola Dispensa (RPCT).

Segnalazioni pervenute da terzi

Relativamente a segnalazioni pervenute da terzi, il RPCT procede ad una preliminare valutazione del *fumus* e in caso di segnalazione circostanziata svolge le verifiche del caso secondo i poteri di verifica e controllo individuati nella Delibera 840/2018.

Incarichi extraistituzionali

L'Ordine, alla data di predisposizione del presente Piano, ha verificato l'esistenza o meno di incarichi extraistituzionali in capo al Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e dei Consiglieri, avendo ricevuto comunicazione che non sussistono incarichi in tal senso.

Tale carica, non incompatibile né generatrice di conflitto di interesse con la carica ricoperta all'interno dell'Ordine, appare valorizzare la crescita personale e professionale del Vice Presidente con conseguente ricaduta positiva sullo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ordine.

Formazione

Con riferimento al rischio corruttivo, l'Ordine ha segnalato e continuerà a segnalare ai Consiglieri specifici convegni e/o seminari e/o giornate di formazione e/o corsi volti alla conoscenza informazione e sensibilizzazione sul tema dell'anticorruzione.

Parte IV– Sezione trasparenza

Principi

La predisposizione della presente sezione si conforma al D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016, e alla Delibera ANAC 1309/2016 e attua il criterio della compatibilità e dell'applicabilità di cui all'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013 medesimo.

La valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza all'Ordine viene condotta dall'Ordine in base ai seguenti elementi:

- propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione dei principi di cui al D.lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del D.L. 101/2013);
- esplicite e specifiche previsioni indirizzate ad Ordini professionali rinvenibili nelle Linee Guida adottate da ANAC.

Qualità delle informazioni

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti;
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale;
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla normativa;
- compatibilità: vengono rispettati i requisiti di compatibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito e nel seguente Piano solo ove applicabili all'Ordine.

Obiettivi e Soggetti responsabili

La presente Sezione disciplina le modalità che l'Ordine adotta per rispetto della normativa sulla trasparenza, le misure organizzative, i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

I soggetti che concorrono all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sono

Ufficio	Responsabile
Ufficio amministrazione, contabilità e gestione del personale	no
Ufficio comunicazione	no
Ufficio formazione	no
Ufficio tenuta albo	no
Segreteria di Presidenza	Pres. Dott. Carducci, Vice Pres. Dott. Brutti
Consigliere Segretario	Dott.ssa Belli

Il soggetto responsabile della pubblicazione dei dati/documenti sul sito istituzionale/sezione Amministrazione Trasparente è la Dott.ssa Dispensa Paola.

Modalità di pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza

Ai fini della comunicazione e divulgazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo;

Misure organizzative per attuare la trasparenza

Sezione Amministrazione Trasparente

La struttura della sezione "Amministrazione trasparente" riflette l'allegato 1 della Del. 1310/2016 di ANAC, nonché della Delibera ANAC n. 294 del 2021 e la pubblicazione dei dati tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, delle

indicazioni fornite dal D.L. 101/2013, coordinato con la Legge di conversione n. 125/2013, in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, del criterio della compatibilità e applicabilità stabiliti dal Decreto trasparenza, nonché del principio di semplificazione di cui al disposto dell'art. 3, 1 ter del Decreto trasparenza.

Inoltre la "Sezione Amministrazione Trasparente" presente sul sito Internet dell'Ordine tiene conto della Delibera ANAC 777/2021, nonché della comunicazione FOFI n. 5661/2022.

In merito alle modalità di popolamento della sezione trasparenza:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- in alcuni casi mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 bis del D.lgs. 33/2013;
- In tutti gli altri casi, la pubblicazione si effettua con il materiale inserimento del documento/dato ad opera del responsabile della pubblicazione.

Il popolamento tiene altresì conto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati" e delle nuove indicazioni fornite nell'Aggiornamento 2018 al PNA.

Obblighi di pubblicazione

Nell'ambito degli obblighi di pubblicazione, l'Ordine indica in maniera schematica:

- Il dato/documento a pubblicazione obbligatoria; nel caso in cui il criterio della compatibilità ne esclude la pubblicazione, in analogo schema l'Ordine indica la non applicabilità;
- il riferimento normativo,
- la sottosezione del sito Amministrazione Trasparente in cui avviene la pubblicazione
- il soggetto responsabile del reperimento/predisposizione del dato, della trasmissione e della pubblicazione
- la tempistica di aggiornamento del dato
- la tempistica di monitoraggio della pubblicazione.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare sono trasmessi dai soggetti responsabili del reperimento/predisposizione alla Dott.ssa Dispensa Paola che ne cura la pubblicazione, con l'ausilio del tecnico informatico. Il sito viene aggiornato nel più breve tempo possibile e comunque entro 30 giorni dall'evento da pubblicare e salvo diversi termini indicati dall'Autorità.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il monitoraggio è un'attività fondamentale e continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

Il RPCT monitora l'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo approvato su base annuale.

La Dott.ssa Dispensa Paola, inoltre, produce sempre su base annuale il riesame dei dati, mediante l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, lett. G, D.lgs. 150/2009 e a tal fine segue le indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione è stata compilata e trasmessa all'Autorità nei termini e con le modalità indicate dalla stessa.

Disciplina degli Accessi

L'Ordine si è dotato di modalità per consentire l'accesso ai propri atti, documenti ed informazioni da parte di "chiunque".

Nell'ottica poi di regolamentare ulteriormente la disciplina degli accessi, si applica quanto disposto dalla Delibera ANAC 1309/2016 e della Circolare n. 2/2017 recante disposizioni di "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Le informazioni necessarie all'accesso agli atti, nonché i moduli eventualmente da compilare sono stati inseriti sul sito internet dell'Ordine, nella sezione "Amministrazione Trasparente – accesso".

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'Accesso

L'accesso al sito internet e alla sezione " Amministrazione Trasparente" che contiene le principali informazioni riguardanti l'organizzazione e l'Attività dell'Ordine è libera ed immediata.

L'istanza di accesso ad eventuali altri dati o documenti non pubblicati sul sito o pubblicati solo parzialmente non è sottoposta ad alcuna limitazione, salvo specifiche disposizioni di Legge, è gratuita e non richiede, ove non richiesta dalla normativa vigente, motivazione.

Registro degli Accessi

L'Ordine nel rispetto della normativa sulla privacy, tiene il Registro degli accessi che consistente nell'elenco delle richieste degli accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

Parte V – Bandi di Gara e Contratti

L'Ordine, con delibera del 21.03.2022 n. 2/2022 ha nominato la dott.ssa Paola Dispensa quale Responsabile del Procedimento ex art. 10 d.lgs. 163/2006 (RUP).

Il RUP ha pertanto predisposto, previa deliberazione di nomina dell'Ordine, la procedura per attivazione del profilo sul sito istituzionale ANAC in data 31.03.2022.

In data 31.03.2022 il RUP ha ottenuto il codice SMARTCIG da parte dell'ANAC e ciò al fine di predisporre il pagamento relativo ai premi dei contratti assicurativi deliberati in data 21.03.2022.

La dotazione da parte dell'Ordine di idonee coperture assicurative è stata ritenuta indispensabile sia per lo svolgimento dell'attività ordinaria sia dell'attività straordinaria, in considerazione dell'Emergenza Epidemiologica COVID-19 e degli adempimenti imposti all'Ordine per l'accertamento dell'inosservanza dell'obbligo vaccinale.

La contrattazione è stata predisposta mediante la procedura di scelta del contraente dell'affidamento diretto, per la fattispecie contrattuale “contratti di importo inferiore a euro 40.000,00” cc.dd. sotto soglia a norma del D.lgs. 50/2016 art. 36, comma 2, lett. B) e s.m.i., avente ad oggetto principale del contratto il servizio di assicurazione – sub specie “lavori oppure beni e servizi non elencati nell’art. 1 DPCM 24/12/2015”.

A norma della legge 190/2012 l'Ordine ha predisposto la pubblicazione su sito internet istituzionale nella sezione “amministrazione trasparente”.

A norma della delibera ANAC n. 777/2021 e della comunicazione FOFI 5661 del 29.04.2022 l'Ordine ha predisposto la pubblicazione su sito internet istituzionale nella sezione “amministrazione trasparente Bandi di Gara e contratti”.